



Pubblico Impiego - Inail

---

SANITA': dalla regione lazio

**i deficit della sanità**



Roma, 01/06/2007

**S.CAMILLO-FORLANINI:**

**LE RdB/CUB AVEVANO GIA' DENUNCIATO ALLA REGIONE**

LA CATTIVA GESTIONE DI ALESSIO

**Si prospetta il pagamento contemporaneo di due Direttori generali**

**mentre sui cittadini pesa un deficit di 10 milioni di Euro**

Nel 2005, durante gli ultimi sei mesi della gestione di Domenico Alessio in veste di

Direttore generale dell'Ospedale San Camillo-Forlanini, vennero indette sette gare d'appalto per servizi per un totale di circa 200 milioni di euro.

Nello stesso anno le RdB/CUB esposero dettagliatamente l'operazione appalti nel "Libro bianco" sul S. Camillo-Forlanini, determinando la revoca di tre appalti inutili e onerosi ed un risparmio di circa 130 milioni di euro, derivante dal mancato avvio di nuove gare da parte dell'attuale Amministrazione. A titolo di esempio, il solo l'appalto sull'informatica avrebbe aumentato la spesa annua per il servizio del 6105%; per non parlare dell'appalto di pulizie, affidato per anni e senza gara a Claudio Lotito.

Le RdB-CUB si domandano per quale motivo l'Assessorato alla Sanità non abbia a suo tempo ritenuto di dover sottoporre a valutazione la gestione del Direttore Generale Alessio prima di mandarlo via, un valutazione che oggi sarà compito dell'autorità giudiziaria e contabile dato che sulla base dei "libri bianchi" sulla Sanità redatti dalle RdB-CUB stanno indagando la Magistratura ordinaria e la Corte dei Conti.

Pertanto le RdB-CUB denunciano il comportamento irresponsabile della Giunta Marrazzo, che oggi determina un ulteriore cambio di vertice all'interno di un'azienda già nel pieno caos organizzativo e assistenziale, con la prospettiva dell'imminente chiusura del Forlanini di cui si è fatto promotore il Direttore Macchitella.

Si prospettano inoltre nuove spese per il contemporaneo pagamento dei contratti dei due Direttori Generali, mentre si chiede ai cittadini e ai lavoratori stabili e precari della Sanità di pagare un deficit di 10 milioni di euro con tagli ai posti letto, chiusura di ospedali, blocco delle assunzioni e condizioni di lavoro inaccettabili.

Tutto ciò dimostra ulteriormente il profondo fallimento del sistema aziendalistico del servizio sanitario pubblico, che ha trasformato le strutture sanitarie in centri di interesse della politica e dei burocrati, sistematicamente saccheggiate attraverso la spregiudicata applicazione dello spoil system.

Roma, 1 giugno 2007

